

Israele infiamma le tensioni con l'Iran

[northfront.press/israelinflames-tensions-with-iran](#)

Fronte Sud

30 ottobre 2024



[Scarica il video](#)

Israele ha lanciato l'atteso attacco di rappresaglia contro l'Iran, infiammando le tensioni con la Repubblica islamica e i suoi alleati.

L'attacco è avvenuto il 26 ottobre, più di tre settimane dopo l'attacco missilistico balistico su larga scala dell'Iran contro Israele.

Tutto è iniziato intorno alle 2:15 di notte, ora locale, con le Forze di difesa israeliane (IDF) che hanno rilasciato una dichiarazione in cui confermavano di aver colpito l'Iran, in risposta a "mesi di continui attacchi del regime iraniano contro lo Stato di Israele".

L'attacco è stato condotto in diverse ondate nel corso di diverse ore e sono state segnalate esplosioni nella capitale iraniana, Teheran, e nelle province di Karaj, Isfahan, Semnan e Shiraz.

Durante l'attacco, i media statali siriani hanno riferito che Israele ha colpito diversi siti militari nel sud e nel centro del paese. I siti di difesa aerea sarebbero stati colpiti nella provincia di al-Suwayda. Aerei da guerra israeliani sono stati anche avvistati volare a bassa quota su una parte non specificata della Giordania.

La prima ondata dell'attacco israeliano avrebbe preso di mira le capacità di difesa aerea dell'Iran, mentre la seconda ha colpito i siti di produzione di droni e missili balistici, compresi quelli utilizzati negli attacchi diretti iraniani contro Israele il 14 aprile e il 1° ottobre, nonché i siti utilizzati per lanciare tali missili.

L>IDF ha annunciato alle 6 del mattino che l'attacco era stato completato, con "tutti gli obiettivi raggiunti" e tutti gli aerei che tornavano sani e salvi a casa. Ha soprannominato l'operazione "Days of Repentance", un riferimento alla recente festività dello Yom Kippur.

Ha anche affermato che oltre un centinaio di aerei, tra cui caccia, petroliere e aerei spia, hanno preso parte alla "complessa" operazione a circa 1.600 chilometri da Israele.

Dopo l'attacco, l'esercito iraniano ha pianto la morte di quattro ufficiali. Ha anche rivelato che Israele ha utilizzato lo spazio aereo iracheno controllato dagli Stati Uniti per lanciare l'attacco. Ciò è stato confermato in seguito quando i resti di un missile balistico a due stadi lanciato da un aereo israeliano segreto sono stati trovati nella provincia irachena di Saladino.

I principali media occidentali hanno riferito che l'attacco aveva come obiettivo le difese aeree iraniane, tra cui i sistemi a lungo raggio S-300, tre basi missilistiche del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica e la segreta base militare di Parchin, alla periferia di Teheran.

I funzionari iraniani hanno lasciato intendere che ci sarà una risposta: il 27 ottobre la Guida suprema, l'Ayatollah Ali Khamenei, ha affermato che la leadership del Paese dovrebbe decidere il modo migliore per dimostrare il suo potere a Israele.

Da parte sua, Israele non sembrava soddisfatto dei risultati dell'attacco contro l'Iran. I media ebraici hanno riferito di preparativi per un altro attacco al paese con il pretesto di rispondere a un attacco di droni di Hezbollah che aveva preso di mira la residenza privata del Primo Ministro Benjamin Netanyahu nel centro di Israele il 19 ottobre. Israele ha ritenuto Teheran responsabile del tentativo di assassinio.
